CASCINA CLARABELLA CONSORZIO DI COOP. SOCIALI ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via Enrico Mattei - 25040 CORTE FRANCA BS
Codice Fiscale	03122290988
Numero Rea	BS 506868
P.I.	03122290988
Capitale Sociale Euro	61.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A198747

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	304.761	349.734
II - Immobilizzazioni materiali	3.250.166	3.279.400
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.844.790	1.804.790
Totale immobilizzazioni (B)	5.399.717	5.433.924
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.835.704	1.408.525
esigibili oltre l'esercizio successivo	485.320	530.270
Totale crediti	2.321.024	1.938.795
IV - Disponibilità liquide	171.245	395.236
Totale attivo circolante (C)	2.492.269	2.334.031
D) Ratei e risconti	45.834	41.155
Totale attivo	7.937.820	7.809.110
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	61.000	61.000
III - Riserve di rivalutazione	587.309	587.309
IV - Riserva legale	1.769.264	1.769.264
V - Riserve statutarie	857.044	855.718
VI - Altre riserve	(3)	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	30.206	1.367
Totale patrimonio netto	3.304.820	3.274.657
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	156.506	143.614
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.175.273	2.262.998
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.256.941	2.125.316
Totale debiti	4.432.214	4.388.314
E) Ratei e risconti	44.280	2.525
Totale passivo	7.937.820	7.809.110

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.003.969	3.971.179
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	13.540
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	42.942	63.180
altri	184.932	231.417
Totale altri ricavi e proventi	227.874	294.597
Totale valore della produzione	4.231.843	4.279.316
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61.832	46.293
7) per servizi	3.177.143	3.199.205
8) per godimento di beni di terzi	157.816	171.073
9) per il personale		
a) salari e stipendi	388.997	432.304
b) oneri sociali	94.199	97.038
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	47.088	36.199
c) trattamento di fine rapporto	34.141	31.458
d) trattamento di quiescenza e simili	8.201	3.896
e) altri costi	4.746	845
Totale costi per il personale	530.284	565.541
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	118.747	142.429
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44.973	60.313
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	73.774	82.116
Totale ammortamenti e svalutazioni	118.747	142.429
14) oneri diversi di gestione	52.271	38.221
Totale costi della produzione	4.098.093	4.162.762
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	133.750	116.554
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	44	23
Totale proventi da partecipazioni	44	23
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	142	127
Totale proventi diversi dai precedenti	142	127
Totale altri proventi finanziari	142	127
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	103.730	115.337
Totale interessi e altri oneri finanziari	103.730	115.337
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(103.544)	(115.187)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	30.206	1.367
21) Utile (perdita) dell'esercizio	30.206	1.367

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.
Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione ma nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del C.c.

Settore attività

La nostra società cooperativa, come ben sapete, svolge attività di consulenza imprenditoriale e altre consulenze a favore delle cooperative socie.
In quest'ottica, anche nel 2022 il Consorzio ha proseguito nella sua azione di coordinamento e gestione di servizi per le cooperative associate. In particolare per il supporto nella gestione dei
rapporti con l'ASST di Franciacorta in virtù del contratto di gestione in essere - in collaborazione con la cooperativa Diogene - nella gestione dei rapporti con l'AUSL di Piacenza - in collaborazione con la cooperativa I Perinelli e nella gestione del programma territoriale di accoglienza integrata inserita nel quadro del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati - in collaborazione con la cooperativa Diogene.
I relativi contratti di appalto, per la gestione dei progetti residenziali e semiresidenziali e di integrazione lavorativa pur essendo in scadenza, sono stati prorogati da ASST di Franciacorta fino a fine aprile 2023 e da AUSL di Piacenza fino a giugno 2023.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Dalla fase di ripresa post pandemica siamo stati catapultati nella crisi geopolitica legata al conflitto Russia-Ucraina, che ha complicato nuovamente lo scenario internazionale e determinato un costante aumento dei prezzi delle materie prime e di conseguenza dei costi dell'energia elettrica e del gas metano.
Nonstante una complessa situazione congiunturale durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano altri fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Il Consorzio ha partecipato in qualità di General Contractor, per conto della cooperativa associata Diogene SCS Onlus (esecutrice del servizio in A.T.I. con le cooperative LA NUVOLA SCS ONLUS E PAESE SCS ONLUS), al bando di gara indetto dall'ASST della FRANCIACORTA per l'affidamento dei "SERVIZI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DEL BUDGET DI SALUTE IN PSICHIATRIA". In data 10 giugno l'ASST FRANCIACORTA ha inviato comunicazione di aggiudicazione; il servizio avrà durata sino al 31/12/2023.
In data 15 giugno 2022, la Sig.ra Luciana Montalbano ha deciso di conferire al Consorzio il diritto di piena proprietà di un negozio e di un ripostiglio siti al piano terra del "Centro Polifunzionale per il commercio, il divertimento ed il tempo libero" sito in Corte Franca (BS), Via Roma n. 78. Il Consorzio sta valutando quali sia l'utilizzo più consono con le finalità del consorzio.
In data 28 dicembre 2022, il Consiglio di amministrazione ha approvato e adottato il Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/01 e ha nominato quale Organismo di Vigilanza in composizione monocratica la Dott.ssa Paola Bontempi.

Nel mese di dicembre, inoltre, il Consorzio ha partecipato alla gara d'appalto per affidamento servizio gestione CPA, CRA, TR13 - Budget di Salute, Centro Diurno e Residenzialità leggera per 2 anni, con eventuale rinnovo per altri 2 anni.
Si ritiene infine opportuno riassumente la vicenda creatasi con l'associata I Perinelli a partire dal mese di maggio 2022. In occasione dell'assemblea ordinaria dei soci della Cooperativa (di cui il Consorzio Cascina Clarabella è socio) svoltasi in data 12.05.2022, è stata (irritualmente) proposta dal socio Enrico Battini la votazione di una "mozione di sfiducia" del Consiglio di Amministrazione in carica con contestuale nomina di "un nuovo consiglio di amministrazione composto […]dai sigg. Rebecchi, Battini, Scalas, Idi e Chiodaroli".
La delibera è stata approvata, con conseguente dichiarazione di "decadenza" del CdA sino ad allora in carica, approvazione della nomina di un nuovo CdA, assegnazione delle relative cariche e determinazione della sua durata sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2024.
Sul presupposto che tale atto presentava diversi profili di invalidità, Cascina Clarabella, in forza della clausola arbitrale contenuta all'art.48 dello Statuto de I Perinelli, ha proposto domanda di arbitrato dinnanzi alla Camera Arbitrale di Piacenza al fine di far annullare e/o dichiarare nulla la delibera de qua.
Con scrittura privata del 03.10.2022, il Consorzio Cascina Clarabella, da un lato, e alcuni soci de I Perinelli rappresentanti la maggioranza della base sociale, dall'altro, hanno inteso addivenire ad un accordo che ponesse fine alle controversie in essere e a regolamentare i rapporti con quest'ultimo, con l'impegno di "perseguire i medesimi obiettivi nell'interesse della Cooperativa e del suo sviluppo" con abbandono del giudizio arbitrale introdotto dal Consorzio.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla ripresa post pandemica e alla crisi geopolitica

legata al conflitto Russia-Ucraina, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.
Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.
In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.
Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12 /2022, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.
Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2022 sono pari a € 5.399.717 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	699.769	3.525.402	1.804.790	6.029.961
Rivalutazioni	-	597.530	-	597.530
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	350.034	843.532		1.193.566
Valore di bilancio	349.734	3.279.400	1.804.790	5.433.924
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	44.541	40.000	84.541
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	500	-	500
Ammortamento dell'esercizio	44.973	73.774		118.747
Altre variazioni	-	500	-	500
Totale variazioni	(44.973)	(29.233)	40.000	(34.206)
Valore di fine esercizio				
Costo	617.292	3.569.442	1.844.790	6.031.524
Rivalutazioni	-	597.530	-	597.530
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	312.531	916.806		1.229.337
Valore di bilancio	304.761	3.250.166	1.844.790	5.399.717

La voce immobilizzazioni immateriali registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 82.477 a seguito del completamento del processo di ammortamenti del sito internet, delle licenze, dei programmi software, delle spese di fusione, delle manutenzioni su beni di terzi, del Progetto Puglia e di altri oneri pluriennali.
La voce immobilizzazioni materiali registra un incremento rispetto all'esercizio precedente per € 44.541 principalmente a seguito dell'atto di donazione del diritto di piena proprietà delle unità immobiliari e precisamente di n. 1 negozio posto a piano terra e di n. 1 ripostiglio, facenti parte del complesso commerciale denominato "CENTRO POLIFUNZIONALE PER IL COMMERCIO, IL DIVERTIMENTO ED IL TEMPO LIBERO" sito in Comune di Corte Franca (BS), Via Roma n. 78, al fine di metterli a disposizione delle associate, con atto del Notaio Alfonso Cuoco, Registrato a BRESCIA il 13/07/2022 N. 37136 serie 1T. Valore di donazione € 30.000.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

Con il D.L. n. 104/2020 ed il D.L. n. 41/2021 (quest'ultimo ha esteso la proroga ai bilanci 2021) possono essere oggetto di rivalutazione i beni ammortizzabili ancora tutelati giuridicamente alla data di chiusura del bilancio in cui è

effettuata la rivalutazione anche se i relativi costi, seppur capitalizzabili nello stato patrimoniale, sono stati imputati interamente a conto economico. Tali beni possono essere oggetto di rivalutazione anche se completamente ammortizzati. La rivalutazione può essere effettuata distintamente per ciascun bene. La società, avvalendosi della rivalutazione, rileva il maggior valore dei beni rivalutati nell'attivo dello stato patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo in una voce di patrimonio netto. Il saldo attivo da rivalutazione deve essere imputato al capitale o accantonato in una speciale riserva. Le imposte sostitutive sono versate in un massimo di tre rate di pari importo. Il relativo debito deve essere iscritto e valutato ai sensi dell'OIC 19. Il debito quindi deve essere attualizzato se l'effetto dell'attualizzazione è rilevante. In tal caso l'effetto dell'attualizzazione è contabilizzato nella voce di patrimonio netto in cui sono state imputate le rivalutazioni eseguite.
Per individuare il limite massimo alla rivalutazione è possibile utilizzare sia il criterio del valore d'uso che il criterio del valore di mercato. Nel caso dei beni ammortizzabili, la società può eseguire la rivalutazione adottando tre distinte modalità: A) rivalutazione del costo storico (valore lordo) e del relativo fondo ammortamento; B) rivalutazione del solo costo storico (valore lordo); C) riduzione del fondo ammortamento.
L'applicazione alternativa dei tre metodi deve avere gli stessi effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto e, pertanto, deve condurre all'iscrizione in bilancio dello stesso valore netto contabile che andrà ripartito lungo la vita utile dell'immobilizzazione. La rivalutazione di un bene di per sé non comporta una modifica della vita utile. Restano ferme le disposizioni dei principi contabili nazionali di riferimento che prevedono l'aggiornamento della stima della vita utile nei casi in cui si sia verificato un mutamento delle condizioni originarie di stima. Nel bilancio in cui è eseguita la rivalutazione, gli ammortamenti sono calcolati sui valori non rivalutati, in quanto la rivalutazione è ritenuta un'operazione successiva e pertanto l'ammortamento di tali maggiori valori è effettuato a partire dall'esercizio successivo alla loro iscrizione.
In deroga all'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020 e dal D.L. n. 41/2021, nell'anno 2020 sono stati rivalutati i seguenti beni ammortizzabili:
il fabbricato ad uso ristoro agrituristico denominato "Centottanta" e n. 5 terreni ad uso agricolo situati nei pressi del fabbricato, con ubicazione in via Enrico Mattei snc, a Corte Franca (BS), ovvero all'interno del plesso agrituristico "Cascina Clarabella".
Ai fini della rivalutazione è stata applicata la modalità di rivalutazione del "costo storico" sia per il fabbricato, che era totalmente ammortizzato, sia per i terreni, mantenendo invariato il coefficiente di ammortamento e quindi determinando un allungamento del periodo di ammortamento, perchè la stima della vita utile è stata aggiornata.
E' stata data valenza fiscale alla rivalutazione stanziando l'imposta sostituitiva del 3%, portata in riduzione della riserva di rivalutazione per € 10.221,37, e che verrà versata nei tempi previsti dalla normativa.
Il Collegio Sindacale ha effettuato il controllo che gli asset oggetto di rivalutazione rientrassero nel novero delle immobilizzazioni rivalutabili e che il loro valore di iscrizione in bilancio, non si attestasse a valori superiori a quello d'uso effettivamente attribuibile al bene con riguardo alla sua consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché al valore di mercato.
In base al disposto del Principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di un'attività (o di un gruppo di esse) è il maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo fair value, definendo il primo come valore attuale dei flussi di cassa attesi dell'attività, mentre il secondo come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data in cui avviene la valutazione. Dato che nella realtà aziendale, spesso il valore recuperabile coincide con il valore d'uso, il confronto per determinare il valore recuperabile avviene tra valore d'uso ed il valore residuo iscritto in contabilità; nello specifico il valore d'uso risulta minore per cui si procede a svalutare l'attività.
La società date le dimensioni aziendali, al fine di svalutare l'immobilizzazione, approccia il metodo semplificato, il quale considera il valore d'uso come determinato dalla capacità d'ammortamento, costituita quest'ultima dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità d'ammortamento si determina come differenza tra risultato economico ed ammortamenti dell'esercizio, senza effettuare alcuna attualizzazione.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

In base al disposto del Principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di un'attività (o di un gruppo di esse) è il maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo fair value, definendo il primo come valore attuale dei flussi di cassa attesi dell'attività, mentre il secondo come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data in cui avviene la valutazione. Dato che nella realtà aziendale, spesso il valore recuperabile coincide con il valore d'uso, il confronto per determinare il valore recuperabile avviene tra valore d'uso ed il valore residuo iscritto in contabilità; nello specifico il valore d'uso risulta minore per cui si procede a svalutare l'attività.
La società date le dimensioni aziendali, al fine di svalutare l'immobilizzazione, approccia il metodo semplificato, il quale considera il valore d'uso come determinato dalla capacità d'ammortamento, costituita quest'ultima dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità d'ammortamento si determina come differenza tra risultato economico ed ammortamenti dell'esercizio, senza effettuare alcuna attualizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 304.761.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	4,00 - 4,17 - 4,35 - 20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 3.250.166.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 2,33 - 2,39 - 2,44 - 2,78 - 3,00
Impianti e macchinario	0,00 - 7,50 - 15,00
Attrezzature industriali e commerciali	10,00 - 15,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 10,00 - 12,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 1.844.790.

Dettaglio Immobilizzazioni finanziarie	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Clarabella cooperativa sociale agricola onlus	700.000	700.000	0
Dispari cooperativa sociale onlus	950.000	950.000	0
Investimenti solidali	10.000	10.000	0
Banca Etica	13.875	13.875	0

Dettaglio Immobilizzazioni finanziarie	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Cgm Finance	7.500	7.500	0
BCC BRESCIA	57	57	0
BCC SEBINO	258	258	0
Si può fare soc. coop. soc.	1.500	1.500	0
Sol.co Brescia consorzio di coop.	3.500	3.500	0
I Perinelli soc. coop. soc. Onlus	178.000	218.000	40.000
F.do svalutaz.partecip. I Perinelli soc. coop. soc. Onlus	-60.000	-60.000	0
Brescia Est cooperativa	100	100	0
TOTALE	1.804.790	1.844.790	40.000

In data 06 dicembre 2022 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di rinunciare alla restituzione del prestito infruttifero di euro 40.000,00 erogato il 12 giugno 2020 dal Consorzio a favore della cooperativa I Perinelli, chiedendo contestualmente che la medesima somma venga destinata a versamento in conto aumento della partecipazione societaria detenuta dal consorzio Cascina Clarabella nel capitale sociale de I Perinelli, al fine di rafforzare il patrimonio della cooperativa associata.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value secondo i raggruppamenti relativi alle voci di bilancio ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

	Valore contabile	Fair value
Altri titoli	1.844.790	1.844.790

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 2.321.024.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.036.445	298.639	1.335.084	1.335.084	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	322.973	(19.678)	303.295	303.295	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	579.376	103.269	682.645	197.325	485.320
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.938.795	382.230	2.321.024	1.835.704	485.320

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti verso clienti:

Dettaglio Crediti verso clienti	Valore di fine esercizio
Clienti c/fatture da emettere	210.768
Clienti Italia	52.830
Clienti Italia Enti Pubblici	715.212
Clienti Italia Cooperative Sociali	356.274
TOTALE	1.335.084

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti tributari:

Dettaglio Crediti tributari	Valore di fine esercizio
IVA a credito da compensare	265.242
Erario c/IRES a credito	9
Erario c/ritenute interessi attivi	7
Altri crediti tributari	8.038
Erario c/IVA a rimborso	29.999
TOTALE	303.295

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti verso altri entro l'esercizio:

Dettaglio Crediti verso altri entro l'esercizio successivo	Valore di fine esercizio
Altri cred. Vs istit. previdenziali	30
INPS c/rimborsi	290
Altri Cred.Vs.dipend.x arrot.paghe	7
Fornitore c/caparra conformitoria	50.000
Anticipi a fornitore	1.672
Acconti a fornitori	86.501
Crediti per anticipi	4.989
Altri crediti x contrib.da ricevere	46.454
Crediti diversi <12 mesi	7.382
TOTALE	197.325

Si illustra di seguito la composizione della voce Crediti verso altri oltre l'esercizio:

Dettaglio Crediti verso altri oltre l'esercizio successivo	Valore di fine esercizio
Cauzioni a fornitori	56
Crediti per cauzioni affitto immobili	20.420
CreditI diversi > 12 mesi	7.374
Credito v/socio Clarabella x finanz.	428.670
Prestito infruttifero"SI PUO' FARE"	28.800
TOTALE	485.320

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C. c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 171.245.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	394.034	(226.417)	167.617
Denaro e altri valori in cassa	1.201	2.427	3.628
Totale disponibilità liquide	395.236	(223.990)	171.245

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 45.834.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	41.155	4.679	45.834
Totale ratei e risconti attivi	41.155	4.679	45.834

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	61.000	-		61.000
Riserve di rivalutazione	587.309	-		587.309
Riserva legale	1.769.264	-		1.769.264
Riserve statutarie	855.718	1.326		857.044
Altre riserve				
Totale altre riserve	(1)	-		(3)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.367	(1.367)	30.206	30.206
Totale patrimonio netto	3.274.657	(41)	30.206	3.304.820

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue:
- il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale;
- la riserva generata a seguito della rivalutazione assume la natura di riserva di utili e potrà essere utilizzata a copertura di perdite d'esercizio;
- le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.c. e dello statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita sociale, nè all'atto del suo scioglimento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 156.506.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	143.614
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	42.342

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	21.249
Altre variazioni	(8.201)
Totale variazioni	12.892
Valore di fine esercizio	156.506

La tabella evidenzia l'accantonamento e gli utilizzi effettuati, quali acconti erogati e quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro, nel corso dell'esercizio del fondo TFR. L'importo complessivo di € 42.342 comprende la quota relativa all'accantonamento ai fondi di previdenza complementare pari a € 8.201. Pertanto l'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data della chiusura del bilancio.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.746.901	529.003	3.275.904	1.096.743	2.179.161	1.013.078
Debiti verso altri finanziatori	201.197	(61.460)	139.737	61.959	77.778	-
Debiti verso fornitori	1.333.880	(417.778)	916.102	916.102	-	-
Debiti tributari	22.633	(4.634)	17.999	17.999	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.128	(4.418)	18.710	18.710	-	-
Altri debiti	60.577	3.184	63.761	63.761	-	-
Totale debiti	4.388.314	43.897	4.432.214	2.175.274	2.256.939	1.013.078

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	Mutuo INTESA N.79375 Sc.30 /06/26(Co)	01/07/2020	25.000	21.929	3.071	30/06/2026
	Mutuo BTL N.1026064 Sc.23/07 /35 (Co)	23/07/2020	160.000	138.101	9.225	23/07/2035
	Mutuo BTL N.1022982 Sc.29/11 /39 (Co)	28/07/2021	225.000	215.972	8.338	29/11/2023
	Mutuo BTL N.1031230 Sc.24/01 /30 (Co)	24/01/2022	125.000	118.710	6.290	24/01/2030
	Mutuo BPER N.5105685 Sc.07 /04/28(Co)	07/04/2022	300.000	268.630	31.370	07/04/2028
	Mutuo BCC S. n.04771 sc.01/01 /32(Fo)	21/12/2009	1.500.000	922.247	71.003	01/01/2032
	Mutuo BPM n.14533sc.30/11/22 (Co)	16/11/2017	250.000	91.530	50.140	30/09/2024
	Mutuo VALSAB n.89135 sc.04 /02/25(Co)	05/02/2019	150.000	99.721	24.315	04/11/2026
	Mutuo INTESA N.34931 Sc.08 /04/27(Co)	08/04/2021	270.000	235.464	34.536	08/04/2027
	Mutuo INTESA N.35109 Sc.08 /04/31(Co)	08/04/2021	430.000	400.606	29.394	08/04/2031
	Mutuo INTESA N.26786 Sc.16 /10/23(Co)	16/12/2022	35.000	35.000	0	16/10/2023

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
Totale			3.470.000	2.179.161	267.682	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, punto 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti con durata residua superiore a 5 anni e /o assistiti da garanzie reali su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	1.013.078	1.276.321	1.276.321	3.155.893	4.432.214

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Dettaglio Debiti verso banche	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti vs. banche da liquidare	19.656	19.656	0	0
Mutuo BCC n.04771 Int. da liq. moratoria	38.157	38.157	0	0
Mutuo BPM n.14533 Int. da liq. moratoria	2.683	2.683	0	0
Mutuo VALSAB n.89135 Int. da liq. moratoria	2.095	2.095	0	0
Debito b.ca ETICA x Antic.Ft.	287.671	287.671	0	0
Debito b.ca B.BPM x Antic.Ft.	299.984	299.984	0	0
Debito b.ca Prossima x Antic.Ft.	77.750	77.750	0	0
Mutuo BPER N.1745159 Sc.30/06/26 (Co)	21.929	6.187	15.742	0
Mutuo BTL N.1026064 Sc.23/07/35 (Co)	138.101	9.458	128.643	88.359
Mutuo BTL N.1022982 Sc.29/11/39 (Co)	215.972	8.721	207.251	168.173
Mutuo BTL N.1031230 Sc.24/01/30 (Co)	118.710	15.392	103.318	37.343
Mutuo BPER N.5105685 Sc.07/04/28 (Co)	268.630	47.946	220.684	17.749
Mutuo BCC n.04771 sc.01/10/33 (Fo)	922.247	73.163	849.084	533.569

Dettaglio Debiti verso banche	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Mutuo BPM EX CREBERG n.14533sc. 30/09/24	91.530	51.352	40.177	0
Mutuo VALSAB n.89135 sc.04/11/26	99.721	24.103	75.618	0
Mutuo INTESA N.34931 Sc.08/04/27 (Co)	235.464	52.631	182.832	0
Mutuo INTESA N.35109 Sc.08/04/31 (Co)	400.606	44.794	355.812	167.884
Mutuo INTESA N.26786 Sc.16/10/23 (Co)	35.000	35.000	0	0
TOTALE	3.275.906	1.096.743	2.179.161	1.013.077

Debiti verso altri finanziatori

La voce Debiti verso altri finanziatori è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli altri finanziatori, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da enti specializzati nel credito al terzo settore. Detta voce di debito è costituita da anticipi fatture, mutui e finanziamenti dedicati al settore cooperativo, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Si segnala che non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni.

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti verso altri finanziatori:

Dettaglio Debiti verso altri finanziatori	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Mutuo CGM n.2134 sc.15/04/25 (Co)	139.054	61.276	77.778
Mutuo CGM n.1560 scad.15/11/22	683	683	0
TOTALE	139.737	61.959	77.778

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), essendo queste cruciali per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento economico, si segnala che per i Mutui: BCC n. 04771, BPM n. 14533 e VALSABBINA n. 89135 la cooperativa nel 2020 ha aderito alla moratoria straordinaria prevista dai decreti emergenziali COVID-19.
In particolare si specifica che le prospettive di continuità non risultano compromesse dalle difficoltà finanziarie temporanee manifestatesi nel periodo emergenziale.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti verso fornitori:

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
Fornitori c/fatture da ricevere	208.524
Fornitori c/note credito da ricevere	-15.438
Professionisti c/riten.non maturate	549
Fornitori Italia	54.144
Fornitori Italia Consorzi	2.867
Fornitori Italia Cooperative sociali	655.200
Professionisti	6.592
Altri fornitori	3.664

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
TOTALE	916.102

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti tributari:

Dettaglio Debiti tributari	Valore di fine esercizio
Erario c/ritenute effettuate	36
Erario c/ritenute dipendenti	16.485
Erario c/imposta sostitutiva TFR	1.478
TOTALE	17.999

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
Si illustra di seguito la composizione della voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale :

Dettaglio Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di fine esercizio
Debiti INPS c/contributi	15.837
Debiti INAIL c/contributia	20
Altri debiti ist.prev. < 12 mesi	59
Debiti Ist.previd. x contrib. ferie	1.446
Debiti x previdenza integrativa dipend.	1.348
TOTALE	18.710

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Dettaglio Altri debiti	Valore di fine esercizio
Dipendenti c/retribuzioni	23.678
Debiti dipend. x ferie-b.ca ore-ERT	6.919
Ritenute sindacali dipend.da versare	65
Cauzioni da clienti	1.050
Debiti diversi <12mesi	32.049
TOTALE	63.761

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 44.280.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	931	1.082	2.013
Risconti passivi	1.594	40.673	42.267
Totale ratei e risconti passivi	2.525	41.755	44.280

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.971.179	4.003.969	32.790	0,83
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.540	0	-13.540	-100,00
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	63.180	42.942	-20.238	-32,03
altri	231.417	184.932	-46.485	-20,09
Totale altri ricavi e proventi	294.597	227.874	-66.723	-22,65
Totale valore della produzione	4.279.316	4.231.843	-47.473	-1,11

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Altri ricavi e proventi
Nella voce "altri" sono ricompresi i proventi per liberalità ricevute, pari ad € 61.676, e destinati al progetto di accoglienza UCRAINA.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	46.293	61.832	15.539	33,57
per servizi	3.199.205	3.177.143	-22.062	-0,69
per godimento di beni di terzi	171.073	157.816	-13.257	-7,75
per il personale	565.541	530.284	-35.257	-6,23

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
ammortamenti e svalutazioni	142.429	118.747	-23.682	-16,63
oneri diversi di gestione	38.221	52.271	14.050	36,76
Totale costi della produzione	4.162.762	4.098.093	-64.669	-1,55

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -103.544

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Altre informazioni sul Conto Economico

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate
La società, essendo cooperativa sociale gode ai sensi dell'art. 13 legge n. 904/77 dell'esenzione delle imposte dirette sugli utili destinati a riserva indivisibile e al fondo mutualistico.
Non sono state comunque rilevate imposte in quanto non dovute, poichè la cooperativa chiude l'esercizio in perdita fiscale.
In quanto cooperativa sociale continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di IRAP (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia, LR 27/2001.
Nel conto economico non è stato effettuato alcun stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	12
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	7.700

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.300
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.300

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Si segnala che l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. .
Ai sensi del disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., l'importo indicato comprende sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento all'attività di vigilanza del rispetto della legge e sull'amministrazione.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo potenziale sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.
Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
di cui reali	1.000.000

Tipologia	Beneficiario	Tipologia	Soggetto garantito	Soggetto garante	Valore garanzia	Importo garantito	Causale
Garanzie concesse	CGM Finance	Fidejussione	Diogene soc. coop. soc.. onlus	-	200.000	145.833	Linea di finanz. a rate n. 1501
Garanzie concesse	CGM Finance	Fidejussione	Diogene soc. coop. soc.. onlus		100.000	66.667	Linea di finanz. a rate n. 1488
Garanzie concesse	CGM Finance	Fidejussione	Si può fare soc. coop.soc. onlus	-	50.000	50.000	Linea finanz. a rate n. 1508
Garanzie concesse	Banco BPM Spa	Fidejussione ex Fondazione Isparo	Dispari soc. coop. soc.. onlus		125.000	0	Fidejussione omnibus
Garanzie concesse	BCC Brescia	Fidejussione	Dispari soc. coop. soc.. onlus		495.000	50.000	Finanziamento estinto. in attesa chiusura
Garanzie concesse	Banca Valsabbina	Fidejussione	Diogene soc. coop. soc.. onlus		30.000	30.000	
Totale Garanzie concesse					1.000.000	342.500	
Garanzie ricevute	BPER	Fidejussione	-	Consorzio Cascina Clarabella	351.048	268.630	
Garanzie ricevute	Banca Valsabbina	Fondo ex legge 662 /96	-	Mediocredito centrale	120.000	79.776	
Garanzie ricevute	INTESA SpA	Fidejussione	-	Mediocredito centrale	532.401	532.401	
	INTESA SpA (ex UBI)	Fidejussione		Mediocredito centrale	25.000	25.000	Covid-19
Totale Garanzie ricevute					1.028.449	905.807	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il principale fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio riguarda la chiusura al 1° Febbraio della CPA di Adro e la ricollocazione degli utenti (14) ospitati presso la struttura in altri alloggi in accordo con il Dipartimento di Salute Mentale e in ossequio agli obiettivi del progetto sperimentale finanziato da Regione Lombardia per promuove un nuovo modello di salute mentale cosiddetto di "Residenzialità Diffusa - Budget Individuale di Salute". Il progetto dovrà dimostrare di poter dare assistenza a 38 utenti impiegando le stesse risorse oggi utilizzate per la gestione della CPA.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 28 /05/2009 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualita' prevalente di diritto , al n. A198747 , categoria sociali .

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:
a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del C.c., si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del C.c., in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del C.c.
Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal verbale di revisione di cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare i dati dello scambio mutualistico intrattenuto con i soci:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area ricavi soci (A1)	4.003.969	252.295	6,30
Area costi per materie prime (B6)	61.832	109	0,18
Area costi per servizi (B7)	3.177.143	1.934.818	60,90
Area costi del lavoro (B9)	530.284	8.165	1,54
Media ponderata			28,24

Lo scambio mutualistico dell'area lavoro (B9) si riferisce ai compensi per tirocini formativi erogati per il progetto SPRAR-SAI con il Comune di Cologne, con riferimento all'attività di integrazione, assistenza e protezione per richiedenti asilo e rifugiati.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale non sono avvenute nuove ammissioni di soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, ovvero si specifica che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del C.c., si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.
La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127).

Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute con riferimento all'attività di integrazione , assistenza e protezione sociale ai sensi del D.lgs. 286/1998:

Soggetto erogatore	Causale	Data incasso	Importo incassato
Comune di Cologne	Programma triennale accoglienza integrata 2021-2023	15/03/2022	82.646
Comune di Cologne	Programma triennale accoglienza integrata 2021-2023	09/05/2022	1.834
Comune di Cologne	Programma triennale accoglienza integrata 2021-2023	14/06/2022	75.563
Comune di Cologne	Programma triennale accoglienza integrata 2021-2023	28/07/2022	86.248
Comune di Cologne	Programma triennale accoglienza integrata 2021-2023	05/12/2022	80.951
Totale			327.242

Nella tabelle seguenti vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche incassati nell'anno:

Soggetto erogante	Codice	Contributo incassato	Causale	Note
MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	L.178/2020	1.673	CREDITO IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI ORDINARI NUOVI NO 4.0	utilizzato in compensazione 14/11-25/11-07/12-14/12
MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	L.178/2020	521	CREDITO IMPOSTA PER DISPOSITIVI TECNOLOGICI DESTINATI AL LAVORO AGILE	utilizzato in compensazione 14/11-25/11-07/12-14/12
COMUNE CITTà DI ROVATO	VERBALE GIUNTA COMUNALE N. 79 DEL 11/04/2022	547	PROGETTO VILLA CANTU' - CONTRIBUTO STRAORDINARIO	03/05/2022
AGENZIA DELLE ENTRATE	D.LGS 111/2017	1.822	5 per mille - anno 2021	16/12/2022
DECRETO RISTORI	D.Legge 137/2020 - COR 9434551	1.669	ESONERO CONTRIBUTI PREVIDENZIALI INPS - PAT.1519193868	importo utilizzato paghe
DECRETO RISTORI	D.Legge 137/2020 - COR 9434111	18	ESONERO CONTRIBUTI PREVIDENZIALI INPS - PAT. 1519464404	importo utilizzato paghe
REGIONE LOMBARDIA - DG FORMAZIONE LAVORO	COR 5748408	5.000	INCENTIVI OCCUPAZIONALI MISURE DOTE UNICA LAVORO	24/08/2022
REGIONE LOMBARDIA - DG FORMAZIONE LAVORO	COR 5569546	8.100	VOUCHER FORAMATIVI DESTINATI AI DIPENDENTI- STESURA D.LGS 231/01	22/03/2022
D.L. 21/2022 Art. 3	cod.tributo 6963	1.595	Bonus Energia	utilizzato in compensazione 14/11
D.L. 115/2022 Art. 6, c. 3	cod.tributo 6970	3.958	Bonus Energia	utilizzato in compensazione 14/11
D.L. 144/2022 Art. 1,c. 3	cod.tributo 6985	892	Bonus Energia	utilizzato in compensazione 15/02/2023
D.L. 176/2022 Art.1	cod.tributo 6995	611	Bonus Energia	utilizzato in compensazione 15/02/2023
D.L. 144/2022 Art.1, c. 4	cod.tributo 6986	3.190	Bonus GAS	utilizzato in compensazione 09/03/2023
D.L. 176/2022 Art. 1	cod.tributo 6996	3.345	Bonus GAS	utilizzato in compensazione 09/03/2023

Inoltre con riferimento all'assegnazione in comodato gratuito di immobili e di beni registrati si evidenziano:

Soggetto erogatore	Causale	Durata
AO CHIARI Azienda Ospedaliera Mellino Mellini	Comodato d'uso gratutito - Immobile	dal 10/11/2000 al 10/11/2030
Comune di Rovato	Comodato d'uso gratuito - Immobile	dal 26/04/2007 al 26/04/2057

Si evidenzia infine che nel registro degli aiuti di Stato risultano pubblicati gli strumenti di aiuto concessi a favore della società cooperativa e iscritti in bilancio per competenza.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 906;
- a riserve indivisibili € 29.300;
- TOTALE € 30.206.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

	Verso piccole medie imprese
Tempi medi di pagamento in giorni	97,00

Nota integrativa, parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del D.Lgs. n. 14/2019 (c.d. "Codice della crisi"), l'organo amministrativo comunica che la società si è dotata di un sistema di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo, in aggiunta al controllo esterno volontario di revisione legale.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
CARLO FENAROLI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto CARLO FENAROLI dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.